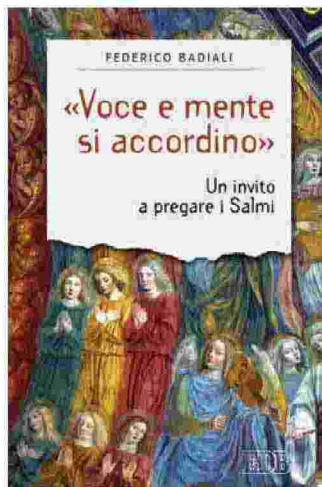


“Voce e mente si accordino”, ricco di spunti il libro di Federico Badiali

Un invito e un agile sussidio per la preghiera dei Salmi

«Prendere in mano il Salterio significa, per l'uomo che vive nella città secolare, imparare di nuovo a pregare: apprendere un lessico dimenticato e una sintassi caduta in disuso» e «quando quest'uomo scoprirà che le parole della fede sono esattamente le stesse della vita – e non un'astrazione –, allora gli verrà spontaneo interrogare di nuovo la fede per trovare le risposte relative al senso della sua vita». È uno dei molti spunti contenuti nel libro di Federico Badiali, «Voce e mente si accordino» (EDB, pp. 200, euro 15,00). Il volume, come scrive l'autore, nasce «dal desiderio d'offrire un agile sussidio a tutti coloro che non si accontentano di recitare i Salmi» e «non è animato primariamente da un'intenzione di carattere scientifico, ma piuttosto da una finalità di tipo spirituale e pastorale». Don Badiali chiarisce che «di ogni salmo è offerta una lettura corsiva, che consenta d'individuare, all'interno della composizione, una sorta di fil rouge» non entrando «nelle classiche questioni relative al genere letterario, alla datazione, alla destinazione originaria, alla struttura letteraria

dei Salmi» ma cercando invece di valorizzare il suo «ricco tessuto simbolico, privilegiando le metafore più significative, alcune delle quali hanno la capacità di sintetizzare il contenuto dell'intera composizione» e fornire una chiave di lettura antropologica e spirituale. Nel tentativo di dare un'idea del libro utile per la preghiera personale, riporto qualche frammento delle meditazioni di don Badiali. Del Salmo 1, «Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, / non resta nella via dei peccatori / e non siede in compagnia degli arroganti ...», l'autore puntualizza che «il Salterio, nella sua ouverture, vede l'uomo a un bivio [...] a cui si trova ogni uomo che si mette alla ricerca della sapienza» e «il salmista invita chiunque si trovi in questa condizione a non perdere tempo, a non prestare orecchio a voci ingannevoli, ma ascoltando con attenzione e perseveranza la parola di Dio per ricevere il dono prezioso del discernimento» esortando ad accogliere «l'invito a meditare la Legge del Signore, perché essa ci persuada a scegliere la via della giustizia». Sul Salmo 36,



«Non irritarti a causa dei malvagi, / non invidiare i malfattori ...», il sacerdote mette in evidenza che «chi sceglie di affidarsi a Dio e di agire secondo la sua Legge, dando prova di compassione e di generosità, sperimenterà la custodia amorosa del Signore, che non abbandona mai i suoi fedeli e promette loro la terra». Faccio mie le parole dell'autore il quale si auspica che questo sussidio possa favorire e accrescere la preghiera dei Salmi perché «una lenta, ma costante loro assimilazione contribuirebbe certamente a offrire ai credenti una più profonda conoscenza di loro stessi».

Tino Cobianchi

24 | **Il Ticino** | [1] | **Formazione Religiosa** | [2] | **Il Ticino**

I PROGETTI REALIZZATI CON L'8X MILLE
 Vocazione e formazione tra preghiera, servizio e vita in comune in Seminario

8x mille

JUBILEUM

Un invito e un agile sussidio per la preghiera dei Salmi